



**Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO BASIANO**

20060 Masate (MI) – Via Monte Grappa, 16
Tel.0295760871 – Fax 0295761411 – www.icbasiano.edu.it
✉ miic8ck007@istruzione.it – miic8ck007@pec.istruzione.it

Al Collegio Docenti
Al personale ATA
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
dell'I.C. di Basiano

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Tenuto conto degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
- Tenuto conto delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), elaborati dall'Istituto;
- Tenuto conto delle proposte e delle iniziative educative e culturali delle diverse realtà istituzionali, associative, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- Vista la Delibera n. 24 del 28/12/2021, con cui il Collegio Docenti ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025;
- Vista la Delibera n. 7 del 29/12/2021, con cui il Consiglio di Istituto ha approvato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025;

- Considerate le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di continuo cambiamento che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012 e delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" 2018, dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il Programma "Futura "La scuola per l'Italia del domani" (PNRR);
- Considerata la necessità di ricercare e sperimentare modalità e strategie diversificate, affinché siano efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
- Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio delle competenze proprie degli O.O.C.C e della libertà di insegnamento dei singoli docenti;
- Visto il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- Vista la L. 92/2019, che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ed avvia, nella scuola dell'infanzia, iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;
- Visto il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il quale dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscano, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le *Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, nonché con il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* e anche in relazione verticale con le *Indicazioni nazionali per i licei* e le *Linee guida per gli istituti tecnici e professionali* vigenti;
- Vista la L. 71/2017, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del cyberbullismo*;
- Viste le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- Considerate le competenze digitali richieste agli studenti in base al quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1";
- Tenuto conto della necessità di integrare e aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa triennale 2022/2025, alla luce della recente legge 234/2021 riguardante l'insegnamento dell'Educazione motoria nella scuola Primaria;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e l'aggiornamento in riferimento all'a.s. 2022/2023.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento e dell'innovazione, la diffusione delle scelte strategiche

individuare dalla Scuola, l'imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

PRECISA

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L.107/2015;
- che gli adempimenti del personale scolastico devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze** sulla base di conoscenze e abilità definite dal Curricolo d'Istituto.
- È necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e all'aggiornamento in riferimento all'a.s. 2022/2023.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), che andrà elaborato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del D.P.R. 28.03.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nell'Offerta Formativa saranno inserite le seguenti proposte, anche di carattere innovativo, al fine di rispondere alle nuove esigenze formative degli allievi e del personale, alle richieste delle famiglie e del territorio e, infine, alle proposte degli Enti Locali:
 - Attivazione dell'**Indirizzo Musicale** nella scuola secondaria di Primo Grado e valorizzazione della cultura musicale anche nella Scuola Primaria;
 - Accreditamento alle **Avanguardie Educative** al fine di innovare le metodologie didattiche e, contestualmente, diffondere e istituzionalizzare le buone pratiche in uso nella scuola;
 - Potenziamento e valorizzazione delle attività motorie e sportive mediante la costituzione del **Centro Scolastico Sportivo** e la partecipazione a progetti anche di carattere nazionale quali "**Scuola Attiva junior**" per la scuola Secondaria;
 - L'introduzione della pratica motoria nella scuola Primaria ad opera di uno specialista, in applicazione della recente normativa;
 - Promozione della cultura tecnologica e scientifica mediante attivazione di progetti afferenti alle **STEM** e all'innovazione digitale;
 - Progetti volti ad educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla salute e sicurezza, all'uso consapevole delle tecnologie, anche con il supporto ed il coinvolgimento dei genitori;
 - Potenziamento delle lingue straniere attraverso l'acquisizione di certificazioni riconosciute;
 - Attività didattiche ed informative finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni;
 - Progetti e attività di prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo;
 - Progetti di educazione civica;

- Promozione della continuità e orientamento mediante realizzazione di iniziative d'Istituto;
 - Partecipazione a progetti effettuati in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio;
 - Organizzazione di uscite didattiche e visite guidate sul territorio a carattere culturale o naturalistico e verso località raggiungibili a piedi.
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli scorsi anni, in particolare si inseriranno nell'Offerta formativa le seguenti attività:
- Potenziamento delle attività linguistiche;
 - Corsi di recupero e/o potenziamento di italiano, matematica, inglese e francese per gli studenti della scuola secondaria, con particolare riguardo per le classi terze;
 - Supporto linguistico L2.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture fabbisognodell'organico dell'autonomia

Al fine di realizzare quanto sopra descritto, sarà essenziale potenziare le attrezzature attualmente in possesso dell'Istituto e fornirne delle nuove in relazione alle proposte innovative di indirizzo.

Organizzazione degli ambienti di apprendimento

Al fine di attuare quanto proposto, è necessario ripensare agli ambienti di apprendimento, rendendoli funzionali alle nuove esigenze e predisponendo spazi strutturati, aperti e flessibili.

L'organizzazione degli ambienti dovrà consentire:

- La riflessione e la capacità critica, la partecipazione e la cooperazione, l'ideazione e la realizzazione;
- La diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta...), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili di apprendimento diverso e modalità affettive e cognitive individuali;
- La promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe...) e approcci metacognitivi (autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali come, ad esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo.

Iniziative di formazione

La formazione obbligatoria dei docenti, come stabilita dalla normativa e definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione, dovrà essere in linea con le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF, anche in ottica triennale, coerenti con i traguardi del RAV, con le azioni di processo del PdM e le necessità di Rendicontazione Sociale.

Si ricorda a riguardo che la formazione dei docenti, e in generale del personale tutto, deve accompagnare i dipendenti per l'intero arco della loro carriera (Lifelong Learning. Consiglio Europeo di Lisbona 2000).

Nel Piano dovranno essere incluse, per il personale docente, attività incentrate sull'adozione di nuove metodologie di apprendimento e aggiornamento delle metodologie già in uso.

Riguardo il personale Ata dovranno essere previsti corsi di formazione sulla comunicazione, sull'utilizzo della strumentazione informatica e, per la sola segreteria, sulla redazione di atti amministrativi e gestione pratiche TFR, TFS e Passweb.

Per tutto il personale dovranno essere previsti corsi sulla sicurezza, secondo il Decreto Legislativo 81 del 2008. Saranno previste attività di formazione di base per coloro che ne sono privi. Altresì verranno attivati corsi di aggiornamento sia di base, secondo la normativa vigente, che di formazione in relazione alle figure sensibili dell'Istituto.

Il personale sarà formato e/o aggiornato sugli aspetti della Privacy e del trattamento dei dati personali, secondo il Regolamento 679/2016 e successivi aggiornamenti.

Per gli alunni e i genitori saranno previsti momenti di formazione sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di *cyberbullismo*.

Orientamento, valorizzazione del merito e dei talenti, supporto degli alunni stranieri

Le attività di orientamento non devono essere puramente informative, ma formative, da attuarsi per tutta la durata del percorso scolastico degli alunni, i quali devono essere supportati dai docenti a comprendere le loro attitudini e le loro competenze.

Va promossa la partecipazione a concorsi.

In caso di necessità, vanno attivati percorsi di supporto linguistico per alunni stranieri.

Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

1. I progetti per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia (ex potenziamento) devono essere definiti in maniera dettagliata, indicando con precisione l'orario di servizio dell'insegnante e il monte ore settimanale impiegato e tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura di supplenze brevi, pertanto, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
2. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
3. I progetti dovranno essere rivolti al più ampio numero possibile di studenti, nell'ottica dell'inclusione piena e con il fine di permettere a tutti gli allievi di raggiungere il successo formativo. Andranno pertanto evitate attività selettive e riservate esclusivamente a gruppi ristretti di alunni nell'ottica del raggiungimento del traguardo 4.1 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
4. Si dovrà cercare di limitare il più possibile la parcellizzazione e la divisione tra plessi, nell'ottica dell'unitarietà e della collaborazione tra tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica.
5. Nelle classi terminali di scuola primaria e nella scuola secondaria si procederà gradualmente all'introduzione del BYOD, in presenza delle condizioni tecniche indispensabili per la sua realizzazione.

INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE – DIDATTICHE

Organizzazione del tempo scuola:

- organizzazione in periodi didattici (quadrimestri);
- orario delle lezioni gestito in modo modulare (su base settimanale/plurisettimanale);
- unità oraria (60' per la primaria, 60'/55' per la scuola secondaria con relativi recuperi);
- incremento del tempo scuola, con rientri pomeridiani per progetti.

Organizzazione di gruppi di apprendimento:

- gruppo classe;
- insegnamento individualizzato e personalizzato per tutti gli alunni, in particolare per alunni diversamente abili o con particolari bisogni educativi speciali.

MODALITÀ E TEMPI DI ELABORAZIONE DEL PTOF

Il Piano dovrà essere predisposto e attuato per mezzo di strumenti ritenuti più opportuni:

- a. Incontri di staff per il coordinamento delle attività organizzative e didattiche dell'IC;
- b. Incontri per il raccordo del curriculum d'istituto;
- c. Incontri di progettazione e di verifica delle attività educative e didattiche;
- d. Attività della Funzione Strumentale al PTOF;
- e. Riunioni di plesso;
- f. Attivazione, dove necessario, di opportune commissioni e di gruppi di lavoro.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Classe/di Interclasse/di intersezione, le Commissioni, i Gruppi di lavoro costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

L'aggiornamento del Piano, come indicato dalla Nota MI 23940 del 19/09/2022, potrà essere avviato a partire dal mese di settembre. Salvo diverse indicazioni ministeriali, il Piano dovrà essere predisposto entro la data dell'inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2023/2024, per essere portato all'esame del Collegio nella seduta nel mese di dicembre.

Il seguente atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, anche in virtù della continua evoluzione normativa e tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Favetta

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)